

La scuola ufficiali della logistica simula grandi esperienze al centro ELTAM a Thun

Autor(en): **Bernasconi, Andrea / Feitknecht, Adrian**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283774>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La Scuola ufficiali della Logistica simula grandi esperienze al Centro ELTAM a Thun

APP CAPO ANDREA BERNASCONI

APP CAPO ADRIAN FEITKNECHT

Aspiranti ufficiali della SU Logistica a Berna



Nell'ambito dell'istruzione da ufficiale il processo della logistica occupa una porzione assai significativa del programma. In questo contesto la scuola ufficiali della logistica 2/08 stazionata a Berna ha organizzato per i propri aspiranti una giornata presso il centro ELTAM a Thun, conosciuto per le sue avanzate installazioni di simulazione dell'impiego delle forze meccanizzate.

Per questo avvenimento, che si estende sull'arco di una giornata, ci vuole come minimo un pomeriggio di lavoro di preparazione per apprendere le basi tattiche dell'impiego delle formazioni della logistica e il quadro generale dell'esercizio. Dopo una divisione delle classi in due rispettivi battaglioni (bat inf 70 e bat mob log 52) vengono assegnati i ruoli occupati durante l'impiego da parte degli ufficiali. Alcuni di noi poterono dunque fieramente vestire i panni di un comandante di compagnia o addirittura essere membro di uno stato maggiore di battaglione, mentre altri poterono mettere in pratica la teoria come capi sezione.

Dopo una comprensione del problema abbiamo analizzato i mezzi a disposizione e la missione data, per poter già da

subito fissare degli standard e pianificare i collegamenti tra i differenti livelli di comando.

Arrivati sul posto il giorno seguente abbiamo potuto renderci conto delle infrastrutture a disposizione e far conoscenza con le proprie postazioni a seconda della funzione (M113 per i cdt Cp del bat log, piranha per gli SM di bat e cdt Cp fanteria, postazioni PC per capisez).

Vista la complessità delle installazioni, una buona simulazione è impossibile senza quello che in gergo tecnico si chiama MMI (Men-Machine-Interface), nel quale viene illustrato il funzionamento dei mezzi a disposizione. I responsabili del centro hanno presentato le possibilità del simulatore, il quale è capace di gestire fino a due battaglioni contemporaneamente e condurli in combattimento, facendo vista di continuo su un'area virtuale di 900 chilometri quadrati dove si possono trovare più di 400 elementi tra tipi di terreno, mezzi corazzati, veicoli e truppe che agiscono interattivamente. Al fine di riuscire a governare tutti i livelli e le postazioni di comando esiste una cabina di regia dove è possibile ascoltare le conversazioni radio e vedere le panoramiche.



Dopo alcune esercitazioni di prova, il capo regia, il maggiore Rappazzo, ha annunciato via radio l'inizio dell'esercizio. Nei primi minuti la situazione si presentava come segue. Le quattro compagnie del bat inf 70 avevano subito gravi danni e si annunciano immediatamente al livello superiore affinché l'ordine ritorni dall'alto verso il basso, fino ai capi sezioni della cp log del bat inf 70, i quali dovevano occuparsi del rifornimento delle rispettive compagnie (carburante, munizioni e pezzi di ricambio). Per dare supporto a queste cp si è cominciato anche a chiedere il sostegno del battaglione mob log 52, aggiungendo così anche la difficoltà della coordinazione tra le due formazioni. Fin da subito il problema di comunicazione tra i vari livelli di comando si presenta come nodo sensibile durante l'impiego, soprattutto quando si comincia a sentire il fiato sul collo da parte del nemico. Sono proprio alcuni minuti riuniti nell'auditorium che hanno permesso agli aspiranti ufficiali di fare un feedback e tirare delle conclusioni, affinché sia possibile riprendere l'esercizio in una maniera migliore, limitando il traffico radio all'essenziale.

Nonostante la stanchezza arrivata dopo molte ore di computer e cartina, si è trattato di un avvenimento unico che resterà a lungo scolpito nella nostra memoria. ■



**UOMO
DONNA**

scoprire che
l'eleganza
non è un lusso

MONN
www.monnn.com